

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010

IN FORMA ABBREVIATA AI SENSI DELL'ART. 2435 - BIS COD.CIV.

Terni Reti S.r.l. con socio unico

Sede sociale in Terni – Piazzale Bosco, 3/A

Capitale sociale € 2.409.663 i.v.

Registro Imprese di Terni

Codice fiscale e Partita IVA 01353750555

R.E.A. Terni n. 90410

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori soci,

la Vostra Società chiude il bilancio di esercizio al 31.12.2010 con un utile, dopo le imposte di Euro 845.151,88. L'esercizio precedente si era chiuso con un utile di Euro 435.414,87.

Sia i ricavi che i costi sono stati in linea con quelli dell'anno precedente. I ricavi, costituiti dal canone per l'uso delle reti, a differenza dell'anno precedente, hanno beneficiato del nuovo sistema tariffario per l'attività di distribuzione e misura approvato in via definitiva con la Delibera dell'Autorità n. 197 del 21 Dicembre del 2009. Essi sono passati quindi da Euro 2.987.129 del 2009 ad Euro 3.424.821 del 2010, con un incremento di Euro 437.692 pari a circa il 15%. I costi di struttura complessivi (comprese le consulenze e i compensi agli amministratori e sindaci) sono rimasti sostanzialmente invariati pari a circa Euro 120.000, e continueranno ad essere contenuti rispetto ai ricavi a condizione di continuare l'outsourcing per tutte le attività amministrative, finanziarie, legali, di segreteria e logistiche. Tale soluzione ha consentito alla Vostra Società di non dotarsi di una struttura propria, che per la diversificazione e la specificità delle attività svolte e connesse al settore tecnico e regolatorio della distribuzione del gas naturale, avrebbe altrimenti comportato l'assunzione di personale di adeguato livello e di specifiche competenze, con costi consistentemente superiori a quelli sostenuti. Gli ammortamenti sono rimasti sostanzialmente invariati mentre gli oneri finanziari si sono ridotti di circa Euro 156.000 per la diminuzione del debito e l'invarianza nel 2010 rispetto al 2009 dei tassi di interesse sul mutuo con Banca delle Marche.

In sostanza, si confermano le previsioni illustrate nella Relazione di Bilancio 2009 che prefiguravano per gli anni di vigenza dell'attuale Concessione (fino al 31 luglio 2019) una crescita dell'utile prima delle imposte e, conseguentemente, del carico fiscale.

Il risultato prima delle imposte è passato da Euro 725.993 del 2009 ad Euro 1.310.470 del 2010, con un incremento di Euro 584.477. Le imposte sono passate rispettivamente da Euro 290.578 ad Euro 465.318.

Come già fatto nella Relazione di Bilancio 2009, è doveroso portare all'attenzione dei Soci l'evoluzione del quadro normativo per il settore della distribuzione del gas naturale, che prefigura preoccupanti conseguenze economiche e finanziarie per la Vostra Società allo scadere dell'attuale concessione.

Già nella Relazione sulla Gestione al 31.12.2009 veniva affrontato questo problema nei seguenti termini:

"E' in via promulgazione il Decreto Legislativo di riforma del sistema delle concessioni di distribuzione del gas naturale, con il passaggio dalla Concessione di ambito comunale a quella di ambito provinciale, con la previsione delle nuove gare entro il 2012. Il Decreto fisserà nuovi criteri per l'indizione e l'aggiudicazione delle gare di Concessione per ambiti provinciali. Di conseguenza, nel 2019, alla scadenza della vigente Concessione affidata a Umbria Distribuzione Gas, non ci sarà una nuova gara per l'affidamento della Concessione di Terni, ma a tale data essa sarà compresa nella Concessione di ambito provinciale che sarà assegnata entro il 2012."

Ad un anno di distanza, il punto della situazione su tale questione può essere così riassunto:

- nel corso del 2010 il Ministero dello Sviluppo Economico (*breviter* MSE), di concerto con il Ministero per i rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale (*breviter* MRR), ha individuato, a seguito di un processo di consultazione con le Associazioni dei Distributori (Anigas, Assogas, Federutility) e l'ANCI, n. 177 Ambiti Territoriali Minimi (ATEM) di concessione e definito il regolamento contenente i criteri per l'indizione delle gare di ambito per il servizio di distribuzione e misura del gas naturale;
- in data 16 dicembre 2010 la Conferenza Unificata ha esaminato e approvato i testi dei decreti ministeriali sugli ambiti territoriali e sui criteri di gara. Nei giorni successivi, i Ministri di MSE e MRR hanno firmato il Decreto sugli Ambiti che è in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Il decreto sul regolamento concernente i criteri di gara è stato inviato al Consiglio di Stato con la previsione di essere licenziato entro il prossimo mese di maggio;
- nella Conferenza Unificata del 16 Dicembre scorso è stata preannunciata la imminente emanazione di altri due decreti con i quali verrà completata la regolamentazione del settore gas, ossia quello riguardante il bando di gara "tipo" e quello concernente la "Clausola Sociale" a tutela dei lavoratori del settore.

Il nuovo quadro normativo che discenderà dai provvedimenti descritti avrà riflessi rilevanti e certamente preoccupanti per la Vostra Società.

L'aspetto più significativo è senza dubbio rappresentato dal fatto che, a partire dal 31.07.2019, il corrispettivo per l'uso delle reti che oggi Terni Reti riceve dal Distributore Concessionario non sarà più determinato come percentuale dei ricavi tariffari ma sarà unicamente definito sulla base del relativo capitale investito netto che l'Autorità riconoscerà ai fini tariffari. La novità introdotta dal Decreto è la esclusione nella

remunerazione del capitale della "quota di ammortamento". Si sottolinea che ad oggi il ricavo tariffario per il Distributore relativo alle utenze del Comune di Terni è costituito da sette componenti, una delle quali è la remunerazione del capitale di località (RCAdis). Questa componente rappresenta allo stato attuale il 31% del ricavo tariffario complessivo. Questo significa che la sola remunerazione del capitale investito di località comporterebbe, ceteris paribus, una decurtazione di circa il 50% dell'attuale ricavo per Terni Reti.

Questo aspetto era stato segnalato anche nella relazione di Bilancio dello scorso anno, quando già si prefigurava lo scenario della gara d'ambito provinciale che ragionevolmente ipotizzava la remunerazione del capitale investito e del relativo ammortamento: "Al 2019 il debito residuo contratto con Banca delle Marche da Terni Reti sarà pari a Euro 22.693.640,00. Per far fronte alle rate di mutuo, la Vostra Società potrà contare in modo certo sulla remunerazione del Capitale Investito e del relativo Ammortamento. Non potrà invece contare su una percentuale dei Costi Operativi che attualmente rappresentano il 47% dei ricavi ammessi per il Distributore, tramite tariffa. Considerando che l'Autorità ha approvato per la Concessione di Terni al 01.01.2009 un valore di CI (Capitale Investito) pari a Euro 25.430.020,00 e conseguenti ricavi ammessi per la remunerazione del capitale e gli ammortamenti complessivamente per Euro 2.866.102, e tenendo conto che il 90% dei cespiti hanno una vita utile ai fini tariffari di 40 anni (2,5% ammortamento annuo), ipotizzando anche l'attuale corso dei tassi ai fini del debito e della remunerazione del capitale (Wacc), secondo valutazioni di massima si ha motivo di ritenere che dopo il 2019, si possa verificare che i ricavi per Terni Reti non siano sufficienti a rimborsare le rate di mutuo".

Le note di relativa preoccupazione per il dopo 2019 formulate nella Relazione di Bilancio 2009, con i recenti decreti che escludono la futura remunerazione della componente "ammortamento", assumono oggi i contorni di preoccupanti certezze.

In aggiunta alle problematiche connesse agli impegni dopo il 2019 verso Banca delle Marche, è doveroso sottoporre all'attenzione dei Soci anche un aspetto esiziale per il futuro di Terni Reti. Il mancato riconoscimento delle future quote di ammortamento del capitale investito, comporterà una lenta e inesorabile svalutazione del Capitale Investito di Terni Reti. Basti pensare che al 2030 scompariranno dal Capitale Investito le immobilizzazioni realizzate fino al 1990. L'aver inserito nel bando di gara del 2006 per l'affidamento della Concessione di distribuzione, l'obbligo a carico di Terni Reti per l'estensione di mt 10.800 di rete, e di sostituzione di mt 9.600 di rete, rispondeva alla

necessità di assicurare un minimo di investimenti finalizzati al mantenimento, seppur in misura ridotta del patrimonio della Società.

Appare allora evidente che il futuro della Vostra Società non potrà prescindere dal destinare risorse per gli investimenti ovvero per la riduzione del debito in misura tale da renderlo sostenibile con la remunerazione del capitale per gli anni successivi al 2019. Tali risorse possono essere reperite negli anni della vigente Concessione in considerazione dei prevedibili risultati di gestione che si manterranno in linea con i risultati del Bilancio d'Esercizio al 31.12.2010 e destinando gli utili degli esercizi fino al 2019 per investimenti e accantonamenti necessari alla riduzione del debito.

Signori Soci,

il bilancio al 31.12.2010 chiude con un utile di Euro 845.151,88 che Vi proponiamo di destinare come segue:

- Euro 42.257,59, pari al 5% dell'utile stesso, alla riserva legale;
- Euro 802.894,29, pari al restante 95% dell'utile, ad una riserva volontaria per far fronte agli investimenti anticipati previsti dal contratto di servizio in essere ed al reperimento delle risorse da destinare alla riduzione del debito nonché ad eventuali investimenti sulla base delle considerazioni esposte.

Abbiamo cercato di fornirVi, relativamente al bilancio in esame, informazioni chiare, veritiere e corrette. Ci teniamo a Vostra completa disposizione per tutti i chiarimenti del caso e Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il nostro operato e le nostre proposte.

Terni, 24 marzo 2011.

Il Consiglio di Amministrazione

Bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2010*(in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c.)*

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

Stato patrimoniale attivo

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
A) Crediti vs. soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni		
I. <i>Immateriali</i>	500	1.625
- (Ammortamenti)	0	0
- (Svalutazioni)	0	
	500	1.625
II. <i>Materiali</i>	31.678.361	31.733.011
- (Ammortamenti)	-2.366.263	-1.680.387
- (Svalutazioni)	0	0
	29.312.097	30.052.624
III. <i>Finanziarie</i>	0	0
- (Svalutazioni)	0	0
	0	0
Totale immobilizzazioni	29.312.597	30.054.249
C) Attivo circolante		
I. <i>Rimanenze</i>	0	0
II. <i>Crediti</i>		
- entro 12 mesi	2.231.348	2.865.637
- oltre 12 mesi	0	0
	2.231.348	2.865.637
III. <i>Attività fin. che non costituiscono imm.ni</i>	0	0
IV. <i>Disponibilità liquide</i>	1.518.026	21.940
Totale attivo circolante	3.749.374	2.887.577
D) Ratei e risconti	0	0
Totale attivo	33.061.971	32.941.827

Stato patrimoniale passivo

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	2.409.663	2.409.663
II. Riserva da sovrapprezzo azioni	0	0
III. Riserva di rivalutazione	0	0
IV. Riserva legale	45.700	23.980
V. Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VI. Riserve statutarie	0	0
VII. Altre riserve	82.574	82.574
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	845.152	435.415
Totale	3.383.089	2.951.631
B) Fondi per rischi ed oneri	20.000	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	0	0
D) Debiti		
4) - entro 12 mesi	536.200	512.601
- oltre 12 mesi	27.974.288	28.510.487
6) - entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
7) - entro 12 mesi	153.501	137.310
- oltre 12 mesi	0	0
11) - entro 12 mesi	0	0
- oltre 12 mesi	0	0
12) - entro 12 mesi	465.318	290.865
- oltre 12 mesi	0	0
13) - entro 12 mesi	2.300	2.300
- oltre 12 mesi	0	0
14) - entro 12 mesi	20.300	20.300
- oltre 12 mesi	0	0
	29.151.906	29.473.863
E) Ratei e risconti	506.976	516.333
Totale passivo	33.061.971	32.941.827

Conto economico

	Esercizio 2010	Esercizio 2009
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.424.821	2.987.129
2) Var. delle rim. di prod. in lav., semil. e fin.	0	0
3) Var. dei lav. in corso su ordinazione	0	0
4) Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi	0	0
- vari	0	0
Totale valore della produzione	3.424.821	2.987.129
B) Costi della produzione		
6) Per mat. prime, sussid., di cons. e di merci	38	23
7) Per servizi	118.580	106.100
8) Per godimento di beni di terzi	5.805	5.586
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	0	0
b) Oneri sociali		0
c) Trattamento di fine rapporto	0	0
d) Trattamento di quiescenza e simili	0	0
e) Altri costi	0	0
	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Delle immobilizzazioni immateriali	1.125	1.125
b) Delle immobilizzazioni materiali	690.532	691.685
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	12.577	8.355
d) Sval. dei cred. comp. nell'attivo circ	0	0
	704.234	701.165
11) Var. delle rim. di mat. prime, suss., di consumo e di merci	0	0
12) Accantonamento per rischi	20.000	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	1.386	1.484
Totale costi della produzione	850.042	814.357
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	2.574.779	2.172.771
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate	0	0
- da imprese collegate	0	0
- altri	0	0
	0	0

<i>16) Altri proventi finanziari:</i>			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	
- da imprese controllate	0	0	
- da imprese collegate	0	0	
- da controllanti	0	0	
- altri	0	0	
			0
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	
d) proventi diversi dai precedenti	0	0	
- da imprese controllate	0	0	
- da imprese collegate	0	0	
- da controllanti	0	0	
- altri	586	67	
			586
			67
<i>17) Interessi e altri oneri finanziari</i>			
- da imprese controllate	0	0	
- da imprese collegate	0	0	
- da controllanti	0	0	
- altri (int. pass. e on. bancari e su fin. r	-1.227.212	-1.392.044	
			-1.227.212
			-1.392.044
Totale proventi e oneri finanziari			-1.226.625
			-1.391.977
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			
<i>18) Rivalutazioni:</i>			
a) di partecipazioni imprese controllate	0	0	
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	
			0
<i>19) Svalutazioni:</i>			
a) di partecipazioni imprese controllate	0	0	
b) di immobilizzazioni finanziarie	0	0	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	
			0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			0
			0

E) Proventi e oneri straordinari

20) Proventi:

- plusvalenze da alienazioni	0		0
- varie	3		0
		3	0

21) Oneri:

- minusvalenze da alienazioni	37.419		-54.681
- imposte esercizi precedenti	0		0
- varie	269		-120
		37.687	-54.801

Totale delle partite straordinarie		-37.684	-54.801
---	--	----------------	----------------

Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D+-E)		1.310.470	725.993
---	--	------------------	----------------

22) Imposte dell'esercizio

- imposte correnti (IRES-IRAP)	465.318		290.578
		465.318	290.578

23) Utile (perdita) dell'esercizio		845.152	435.415
---	--	----------------	----------------

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2010

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425 e 2425-bis del codice civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'articolo 2423-bis, comma 1, del codice civile e criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 codice civile.

I criteri di valutazione di cui all'articolo 2426 codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423-bis, comma 2, 2 2423, comma 4, del codice civile.

La normativa di riferimento indicata è stata applicata integrandone ed interpretandone il contenuto sulla base dei principi contabili predisposti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dai documenti emessi dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali (IAS / IFRS), al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Le voci dell'Attivo e del Passivo appartenenti a più voci dello Stato Patrimoniale sono specificatamente richiamate.

Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico, tenuto conto della loro rilevanza, sono espresse in migliaia di euro.

CRITERI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Conformemente al disposto dell'articolo 2423-bis del codice civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- ▶ valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- ▶ includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;

- ▶ determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- ▶ comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- ▶ considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- ▶ mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'articolo 2426 del codice civile e vengono di seguito evidenziati.

Immobilizzazioni immateriali

Riguardano spese aventi utilità pluriennale e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e vengono ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono svalutate quando il loro valore risulta durevolmente inferiore al valore normale del bene determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dalla residua possibilità di utilizzazione del bene e/o dalla sua cessione. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che tiene conto del rischio implicito nel settore di attività. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni, le immobilizzazioni immateriali sono rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenuto conto dell'ammortamento maturato. La svalutazione dei costi di impianto e di ampliamento e dell'avviamento non è oggetto di rivalutazione.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto o di costruzione comprensivo degli oneri accessori diretti ed indiretti.

Quanto alle immobilizzazioni materiali costituite dagli impianti e dalle reti di distribuzione del gas metano del territorio comunale di Terni, che alla data del 31.12.2010 rappresentano la quasi totalità dei beni strumentali della Società, il valore di acquisto è quello scaturito in base ai criteri definiti dal lodo arbitrale che ha valorizzato la quota parte di reti ed impianti acquisita da Enel Rete Gas S.p.A., e dalla perizia di stima redatta dai sensi dell'art. 2465 c.c., per quanto concerne la parte di impianti e di reti conferita dal

socio Comune di Terni mediante l'aumento di capitale sociale deliberato in data 24 ottobre 2007.

Allo stesso modo è stata operata anche contabilmente la dismissione delle immobilizzazioni.

Gli impianti e le reti usciti dal ciclo di vita fiscalmente rilevante sono stati interamente svalutati nell'anno per il loro valore residuo.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti al valore presumibile di realizzazione e i debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ricavi e costi

Sono esposti in Bilancio secondo il principio della prudenza e della competenza economica, con rilevazione dei relativi ratei e risconti; sono iscritti al netto degli abbuoni, degli sconti e delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti.

Imposte sul reddito

Riguardano le imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate. Le imposte sul reddito correnti sono determinate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile. I saldi netti tra le imposte correnti dovute e gli acconti versati sono esposti, se a credito, nella voce "Crediti tributari", se a debito, nella voce "Debiti tributari".

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono accantonate sulle principali differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La rilevazione delle imposte differite è omessa se è dimostrabile che il loro pagamento è improbabile; l'iscrizione delle imposte anticipate è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo è iscritto alla voce "Crediti - imposte anticipate", se passivo alla voce "Fondo per imposte, anche differite".

Non vengono stanziare imposte differite sulle riserve in sospensione d'imposta del Patrimonio netto in quanto, ad oggi, non se ne prevede la distribuzione.

NOTE AL BILANCIO ED ALTRE INFORMAZIONI

1. **IMMOBILIZZAZIONI : Euro 29.312.597,28**
2. **IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI : Euro 500,00**

Le immobilizzazioni immateriali presentano un decremento, rispetto al 2009, di 1.125 euro analizzato nel seguente prospetto:

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali (in euro)							
	Valore storico	Amm.ti es. prec.	Valore al 31.12.2009	Investimenti es. 2010	Disinvestimenti es. 2010	Amm.ti es. 2010	Totale
Costi di impianto e ampliamento	5.625	4.000	1.625	0	0	1.125	500

Gli ammortamenti dell'anno, pari a 1.124,87 euro, sono stati rilevati in base ai seguenti criteri:

- per gli oneri relativi alla costituzione della società (3.124,31 euro) in 5 anni.
- per gli oneri relativi all'aumento del capitale sociale (2.500,00 euro) in 5 anni.

Si precisa che non sono stati sostenuti costi per ricerca e sviluppo ne costi di pubblicità.

3. **IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI : Euro 29.312.097,28**

Le immobilizzazioni materiali presentano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di euro 740.527. Nei prospetti successivi sono evidenziate le movimentazioni delle voci in esame:

TERRENI E FABBRICATI (in euro)	
Costo storico	171.250,00
Fondo ammortamento al 31/12/2009	(1.318,71)
Valore netto all'inizio dell'esercizio	169.931,29
Acquisizioni dell'esercizio	0
Ammortamento economico-tecnico dell'esercizio	(439,57)
Totale al 31/12/2010	169.491,72

IMPIANTI E MACCHINARI (in euro)	
Costo storico	31.560.316,10
Fondo ammortamento al 31/12/2009	(1.678.269,09)
Valore netto all'inizio dell'esercizio	29.882.047,01
Acquisizioni dell'esercizio	0
Svalutazioni dell'esercizio	(12.576,60)
Dismissioni dell'esercizio	(37.418,54)
Fondo ammortamento pregresso beni dismessi	4.655,27
Ammortamento economico-tecnico dell'esercizio	(689.860,49)
Totale al 31/12/2010	29.142.191,38

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI (in euro)	
Costo storico	1.445,00
Fondo ammortamento al 31/12/2009	(798,82)
Valore netto all'inizio dell'esercizio	646,18
Acquisizioni dell'esercizio	0
Ammortamento economico-tecnico dell'esercizio	(232)
Totale al 31/12/2010	414,18

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (in euro)	
Costo storico	31.733.011,10
Fondo ammortamento al 31/12/2009	(1.680.386,62)
Valore netto all'inizio dell'esercizio	30.052.624,48
Acquisizioni dell'esercizio	0
Svalutazioni dell'esercizio	(12.576,60)
Dismissioni dell'esercizio	(37.418,54)
Fondo ammortamento pregresso beni dismessi	4.655,27
Ammortamento economico-tecnico dell'esercizio	(690.532,06)
Totale al 31/12/2010	29.312.097,28

Le immobilizzazioni materiali, di valore pari, al netto dei relativi fondi di ammortamento, ad euro 29.312.097,28, riguardano, fatta eccezione per un computer dotato di stampante, gli impianti e le reti di distribuzione gas nel territorio comunale di Terni.

Per quanto concerne il computer e la stampante, si è proceduto all'ammortamento tecnico-economico secondo i seguenti coefficienti:

CESPITE	COEFFICIENTE DI AMMORTAMENTO
COMPUTER	20%
BENI INFERIORI A € 516,46	100%

In merito all'ammortamento dei fabbricati, delle reti e degli impianti si rinvia a quanto specificato nel successivo paragrafo 13.

4. CREDITI : Euro 2.231.347,91

Le variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante, intervenute nell'esercizio, sono espone nella seguente tabella:

	Valore	F.do svalut.	Incrementi	Decrementi	Valore
	al 01/01/2010	al 01/01/2010	2010	2010	netto al 31/12/2010
Verso clienti	1.261.172	0	188.144	0	1.449.316
Tributari	1.418.813	0	0	932.965	485.848
Verso altri	185.653	0	110.531	0	296.184
Totale	2.865.638	0	298.675	932.965	2.231.348

In particolare si segnala che:

- i **Crediti verso clienti** si riferiscono al credito verso la Umbria Distribuzione Gas S.p.A. per il canone per l'utilizzo delle reti e degli impianti di distribuzione del gas metano del territorio comunale di Terni, determinato in base al Contratto di servizio stipulato in data 31.07.2007. Il canone ha decorrenza dal 01.08.2010 al 31.01.2011, per cui si è proceduto all'imputazione della quota relativa all'anno di imposta 2010, pari a 1.449.316,02 euro;
- i **Crediti tributari** si riferiscono al credito verso l'Erario per IVA corrisposta sull'acquisto dei beni strumentali (195.132,76), agli acconti versati per IRES (203.761,00) ed IRAP (86.796,00) e le ritenute subite sugli interessi attivi bancari (158,33);
- i **Crediti verso altri** si riferiscono agli anticipi nei confronti del fornitore Umbria Distribuzione Gas Spa per l'acquisizione della proprietà degli impianti al termine del contratto di affidamento degli impianti stessi.

5. DISPONIBILITÀ LIQUIDE : Euro 1.518.025,83

La voce riguarda unicamente la rimanenza di cassa al 31.12.2010 (Euro 603,36) e il saldo contabile dell'estratto conto bancario aperto presso la Banca delle Marche opportunamente riconciliato al 31.12.2010 (Euro 1.517.422,47).

6. PATRIMONIO NETTO : Euro 3.383.088,78

Rispetto all'esercizio precedente, aumenta di 431.457,75 euro.

Il **Capitale Sociale** di 2.409.663 euro è costituito:

- per euro 120.000,00 dall'apporto in denaro effettuato dal socio unico Comune di Terni all'atto della costituzione della società;
- per euro 2.289.663,00 dalle reti e dagli impianti per la distribuzione del gas conferite dal Comune di Terni con attraverso l'aumento di capitale sociale deliberato nell'assemblea straordinaria del 24 ottobre 2007.

Le riserve derivano dall'accantonamento degli utili realizzati nel 2007, nel 2008 e nel 2009.

L'**Utile** dell'esercizio ammonta a € 845.151,88

Descrizione	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Consistenza finale	Possibilità di utilizzazione		
					Cop. perdite	Aum. Cap. soc.	Distr. ai Soci
Capitale sociale	2.409.663	0	0	2.409.663			
Riserva legale	23.980	21.720	0	45.700			
Riserva volontaria	82.574	0	0	82.574			
Risultato d'esercizio	435.415	409.737	0	845.152			
Totale	2.951.632	431.457	0	3.383.089			

7. DEBITI : Euro 29.151.906,12

Diminuiscono, rispetto all'esercizio precedente, di 321.956,78 euro per effetto delle variazioni di seguito evidenziate:

VOCE DI BILANCIO (in migliaia di euro)	CONSISTENZA INIZIALE	INCREMENTO O DECREMENTO	CONSISTENZA FINALE	DI CUI OLTRE ESERCIZIO SUCCESSIVE
Debiti verso banche	29.023.088	(512.601)	28.510.487	27.974.288
Debiti verso fornitori	137.310	16.191	153.501	
Debiti tributari	290.865	174.453	465.318	
Debiti verso Ist. di Previdenza e Sicurezza Sociale	2.300	0	2.300	
Altri debiti	0	0	0	
Altri debiti	20.300	0	20.300	
TOTALE	29.473.863	(321.957)	29.151.906	

In particolare si segnala che:

- i **Debiti verso le banche** riguardano il residuo debito del mutuo di euro 29.750.000,00 stipulato con la stessa Banca Marche in data 31.07.2007, pari a 28.510.487,45 euro di cui 536.199,69 euro in scadenza nel 2011;
- i **Debiti verso fornitori** riguardano principalmente i debiti per i canoni di locazione, per la consulenza contabile, amministrativa e tecnica di competenza del 2010, per i compensi del collegio sindacale relativi all'anno 2010 e per gli anticipi al fornitore Umbria Distribuzione Gas Spa;
- i **Debiti tributari** riguardano l'IRES, per euro 361.764, l'IRAP, per euro 103.554,00, dovute per l'esercizio 2010.
- la voce **Altri debiti**, per finire, accoglie il debito verso gli amministratori per i compensi relativi al secondo semestre 2010.

8. RATEI E RISCONTI : Euro 506.976,12

I ratei passivi riguardano la quota di competenza dell'esercizio chiuso il 31.12.2010 degli interessi passivi sulla rata di ammortamento del mutuo, con scadenza 31/01/2011

La quota di interessi passivi di competenza del bilancio 2010 è pari a 506.976,12 euro.

9. RICAVI DALLE VENDITE E DALLE PRESTAZIONI : Euro 3.424.820,97

I Ricavi riguardano principalmente la quota di competenza 2010 del canone semestrale per l'utilizzo delle reti e degli impianti di distribuzione del gas metano del territorio comunale di Terni, determinato in base a quanto previsto dal contratto di servizio stipulato con Umbria Distribuzione Gas S.p.A. in data 31.07.2007.

10. PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI : Euro 37,91

Tale voce riguarda esclusivamente l'acquisto dei materiali di cancelleria e di consumo (37,88 euro) e abbuoni passivi (0,03 euro).

11. PER SERVIZI : Euro 118.579,83

Presentano un incremento di 12.480,08 euro e riguardano costi per:

Compensi agli amministratori	39.898	41.737
Rimborsi spese amministratori	1.051	1.343
Oneri Inps	4.521	4.729
Compensi al Collegio Sindacale	22.216	26.419
Consulenza contabile, amministrativa e tecnica ed outsourcing personale di segreteria	38.000	38.000
Prestazioni professionali	0	2.080
Spese telefoniche	240	167
Spese varie	0	4.000
Spese postali	173	105
Totale	106.099	118.580

12. PER GODIMENTO BENI DI TERZI : Euro 5.804,84

Riguardano esclusivamente i canoni di locazione dovuti al Centro Multimediale di Terni per l'affitto dei locali ove è ubicata la sede della società.

13. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI : Euro 704.233,53

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali : Euro 1.124,87

Sono stati calcolati in base ai criteri illustrati nella voce dello Stato Patrimoniale. Si riferiscono alle spese di costituzione della società ed a quelle relative all'aumento di capitale.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali : Euro 690.532,06

Le quote di ammortamento ammontano a 690.532,06 euro, con un decremento rispetto al precedente esercizio di 1.152,50 euro.

Gli ammortamenti relativi agli impianti ed alle macchine elettroniche sono calcolati con riferimento al costo di acquisto, sulla base di distinti coefficienti ritenuti idonei per ciascuna categoria di beni, in relazione alla rispettiva loro residua possibilità di utilizzo e di utilità. Per quello che riguarda il computer e la stampante, si rimanda al punto 3).

Circa le quote di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali per l'esercizio della attività, queste sono state calcolate facendo riferimento al disposto del D.L. 203 del 30 Settembre 2005 (conv. L. 2 Dicembre 2005, n. 248) considerando la vita utile dei cespiti acquisiti così come determinata in base al lodo arbitrale, che ha definito i criteri di valutazione della rete stessa, e tenuto conto della vita utile definita per le diverse categorie di cespiti nella Delibera n. 166 del 29 luglio 2005 dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas. In considerazione di quanto sopra, gli ammortamenti sono stati calcolati considerando la seguente vita utile dei cespiti:

- Reti (BP e MP)	50 anni
- Punti gas	50 anni
- Misuratori	25 anni
- Gruppi di riduzione e misura	25 anni
- Impianti di protezione catodica – alimentatori	25 anni
- Impianti di protezione catodica – dispersori	10 anni
- Cabine	25 anni
- Fabbricati	60 anni

Le quote di ammortamento economico-tecnico sono calcolate applicando al costo storico di acquisto le aliquote ritenute rappresentative della vita economico-tecnica stimata dei cespiti ed evidenziate nelle seguenti tabelle:

TERRENI E FABBRICATI	Coefficiente di ammortamento
- Fabbricati	1,67%
IMPIANTI E MACCHINARI	
- Rete MP	2%
- Rete BP	2%
- Punti Gas	2%
- Misuratori a membrana	4%
- Misuratori a turbina	4%
- Gruppi di riduzione e misura	4%
- Impianti di protezione catodica - alimentatori	4%
- Impianti di protezione catodica - dispersori	10%
- Cabine	4%
ALTRI BENI	
- Computer	20%
- Beni inferiori a € 516,46	100%

Svalutazione delle immobilizzazioni materiali : Euro 12.576,60

Gli impianti che hanno esaurito il proprio ciclo di vita utile determinato in base al lodo arbitrale, che ha definito i criteri di valutazione della rete stessa, e tenuto conto della vita utile definita per le diverse categorie di cespiti nella Delibera n. 166 del 29 luglio 2005 dell'Autorità per l'Energia elettrica ed il Gas, sono stati interamente svalutati nell'esercizio in corso in maniera tale da annullarne il valore residuo al 31.12.2010.

14. ACCANTONAMENTI PER RISCHI: Euro 20.000,00

Comprende esclusivamente l'accantonamento effettuato in forma prudenziale in merito al contenzioso con la Provincia di Terni per il pagamento della TOSAP.

L'accantonamento riguarda l'imposta eventualmente dovuta per gli anni 2008, 2009 e 2010.

15. ONERI DIVERSI DI GESTIONE : Euro 1.385,52

Comprendono principalmente imposte indirette, tasse, tributi locali ed altri, come di seguito dettagliati:

- tasse di concessioni governate su i libri sociali, euro 516,46;
- diritti camerati, euro 614,20;
- imposte e tasse varie, euro 186,89;
- altri, euro 67,97.

16. ONERI E PROVENTI FINANZIARI : - Euro 1.226.625,31

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi di competenza dell'esercizio sul mutuo presso la Banca Marche, gli interessi passivi sui conti correnti intestati alla Società e le commissioni e gli oneri bancari.

I proventi finanziari riguardano gli interessi attivi sui conti correnti intestati alla società.

17. COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI : Euro 68.155,79

L'ammontare lordo dei compensi spettanti agli amministratori per il 2010 è di euro 41.736,67.

Per quanto concerne i componenti il Collegio Sindacale, il compenso spettante è pari a euro 26.419,12.

18. ONERI STRAORDINARI : Euro 37.687,15

La voce accoglie il valore degli impianti dimessi, in quanto obsoleti, determinato sulla base dell'elenco analitico fornito da Umbria Distribuzione Gas S.p.A. in base al contratto di servizio sottoscritto in data 31 luglio 2007.

19. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO : Euro 465.318,00

Per quanto concerne la determinazione delle imposte correnti dovute si è tenuto conto della normativa fiscale vigente, e più precisamente:

- per l'IRES è stata effettuata una imputazione di euro 361.764,00 in quanto la somma algebrica fra risultato di bilancio, variazioni in aumento per componenti negative indeducibili e variazioni in diminuzione per componenti deducibili non iscritte in bilancio, ha generato un imponibile fiscale di euro 1.315.504,00;
- per l'IRAP, la base imponibile è stata determinata nel rispetto degli artt. 5 e 11 del D. Lgs. 446/97 e successive modificazioni e/o integrazioni, ed ha determinato un'imposta di euro 103.554.

Non sono state contabilizzate passività per imposte differite né attività per imposte anticipate in quanto non vi sono state differenze temporanee in diminuzione e/o in aumento della base imponibile fiscale.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31.12.2010 DELLA SOCIETÀ TERNI RETI S.R.L. CON SOCIO UNICO AVENTE SEDE IN TERNI, PIAZZALE BOSCO N. 3/A, CAPITALE SOCIALE € 2.409.663 I.V., CODICE FISCALE ED ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI TERNI N° 01353750555

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 redatto dagli Amministratori è stato regolarmente comunicato al Collegio Sindacale nei termini di legge, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio e alla relazione sulla gestione.

Il bilancio evidenzia un utile netto di € 845.151,88 e si riassume nei seguenti dati.

Situazione patrimoniale

Attivo	€ 33.061.971,02
Passivo	€ 29.678.882,24
Patrimonio netto	€ 3.383.088,78
Conto Economico	
Valore della produzione	€ 3.424.820,97
Costi della produzione	€ 850.041,63
Proventi e oneri finanziari	- € 1.226.625,31
Proventi e oneri straordinari	- € 37.684,15
Risultato prima delle imposte	€ 1.310.469,88
Imposte sul reddito dell'esercizio	€ 465.318,00
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 845.151,88

Principi di comportamento

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dai Consigli Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Principi di redazione del bilancio

Per la redazione del bilancio, che dal nostro esame risulta essere conforme alle risultanze contabili della società, sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., introdotte con il decreto legislativo 9 Aprile 1991, n. 127.

In particolare si rileva che:

- a) sono state rispettate le struttura previste dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425, esponendo in maniera comparativa i dati dell'esercizio precedente;
- b) nella redazione del bilancio gli amministratori non hanno derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423 c.c.
- c) sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile;
- d) i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- e) non sono stati effettuati compensi di partite;
- f) la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del codice civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Criteri di valutazione

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 c.c., in base a quanto indicato nella nota integrativa.

In particolare:

Le immobilizzazioni immateriali capitalizzate, sono state iscritte all'attivo dello Stato Patrimoniale con il nostro consenso, in quanto ritenute ad utilità pluriennale.

Le immobilizzazioni materiali sono state valutate al costo di acquisto o di produzione e non sono state apportate svalutazioni ulteriori, rispetto a quelle previste dai piani di ammortamento dei singoli cespiti. Con particolare riguardo agli impianti ed alle reti di distribuzione del gas metano, gli ammortamenti sono stati correttamente stanziati in base al disposto del D.L. 30 settembre 2005, n. 203 convertito nella L. 2 dicembre 2005, n. 248, considerando la vita utile dei cespiti acquisiti così come determinata in base al lodo arbitrale che ha definito i criteri di valutazione degli impianti e della rete stessa e tenuto conto della vita utile definita per le diverse categorie di cespiti nella Delibera n. 166 del 29 luglio 2005 dell'Autorità per l'energia Elettrica ed il Gas.

I crediti sono stati esposti al loro valore nominale che coincide con il presunto valore di realizzo. Non si rilevano motivi che possano indurre a ritenere tale valutazione come non congrua.

I ratei ed i risconti attivi e passivi sono stati determinati con il criterio della competenza temporale.

I debiti sono stati iscritti in bilancio per il valore risultante dal loro titolo.

Ispezioni e verifiche

I sindaci attestano che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e degli altri libri sociali, nonché degli altri registri fiscalmente obbligatori.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dei valori di cassa e degli altri titoli e valori posseduti dalla società, come anche si è potuto verificare il corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad enti previdenziali e la presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

La partecipazione ai consigli di amministrazione e le verifiche periodiche hanno inoltre riguardato il controllo dell'amministrazione e del rispetto della legge e dell'atto costitutivo. Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, ne sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Inoltre, sulle voci del bilancio presentato alla Vostra attenzione sono stati effettuati i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dalla CNDC.

Da tali controlli non sono emersi sostanziali discordanze rispetto alle norme che regolano la redazione del bilancio.

Giudizio sul bilancio di esercizio

Il Collegio Sindacale, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio di esercizio sopramenzionato, corredato della relazione sulla gestione, presenti la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico della Società TERNI RETI S.r.l. con unico socio al 31 dicembre 2010 secondo corrette norme di legge, e invita pertanto l'Assemblea ad approvare il bilancio così come formulato e la destinazione del risultato di esercizio proposta dal Consiglio di Amministrazione.

Terni, 4 aprile 2011.

Il Collegio Sindacale